

Codice scheda: ASC A4470303 (Microscheda: 3835D1)

Luogo e data: TORINO - 12/01/1904

Autore: RUA MICHELE

Destinatario: AIME ANTONIO

Classificazione: Rua: Corrispondenza con Ispettori

Tipo documento e supporto: Corrispondenza in genere - Manoscritto

Autenticità: Interamente autografo

Contenuto: Fra i lebbrosi della Colombia è ritornato D. Rabagliati E., che raccomanda di trattare come merita per il suo zelo; quest'ultimo ha compilato un questionario da lui approvato: che valga come norma per gli altri; riguardo al fratello D. Silvestro Rabagliati propone trovare un successore affinché egli possa tornare a Torino.

Torino, 12 [gennaio] 1904

Carissimo Don Aime

Il nostro caro Don Evasio è partito anch'esso per ritornare nel campo di sue fatiche. La sua posizione ora in Colombia sarà un po' particolare, non solo perché cessa di essere Ispettore, ma per l'impresa che ha per le mani e per le rivalità, a cui fu fatto oggetto. Io spero che tu lo tratterai e lo farai trattare come si merita un confratello di tanto zelo e tanto benemerito e procurerai che dovunque abbia da fermarsi nel corso delle sue scorrerie a favore dei lebbrosi possa trovare nelle nostre case la più cordiale ospitalità. Prima di sua partenza lo invitai a mettere in iscritto sotto forma di questionario alcune cose: io vi apposi la mia risposta, la quale potrà anche servire di norma a te ed agli altri confratelli.

Quanto a suo fratello Don Silvestro converrà che tu gli procuri un successore, affinché possa anch'esso venire quest'anno a Torino. Il Signore vi assista tutti e protegga codesta Repubblica.

Tu affezionatissimo in Gesù e Maria

Sacerdote Michele Rua

P.S. Oggi 16 gennaio mi arriva altra tua lettera, a cui risponderò presto.

2 Torino 12-1904

Carissimo D. Aime

Il nostro caro D. Evasio è partito anch'esso per ritornare nel campo di sue fatiche. La sua posizione ora in Colombia sarà un po' particolare, non solo perché cessa di essere Ispettore, ma per l'impresa che ha per le mani e per le rivalità, a cui fu fatto oggetto. Io spero che tu lo tratterai e lo farai trattare come si merita un confratello di tanto zelo e tanto benemerito e procurerai che dovunque abbia da fermarsi nel corso delle sue scorrerie a favore dei lebbrosi possa trovare nelle nostre case la più cordiale ospitalità. Prima di sua partenza lo invitai a mettere in iscritto sotto forma di questionario alcune di tali cose: io vi apposi la mia risposta, la quale potrà anche servire di norma a te ed agli altri Confratelli.

Quanto a suo fratello D. Silvestro converrà che tu gli procuri un successore, affinché possa anch'esso venire quest'anno a Torino. Il Signore vi assista tutti e protegga codesta Repubblica.

Tuo aff: in G. e M.
Sac. Michele Rua

3835 D1

P.S. Oggi 16-1 mi arriva altra tua lettera, a cui risponderò presto.